

La risposta

Ti presentiamo ora un racconto di fantascienza in cui l'autore prevede un grave pericolo nella realizzazione, da parte dell'uomo, di calcolatori, macchine sempre più potenti e intelligenti. Si tratta di una previsione puramente «fantascientifica» oppure possibile, dato l'odierno sviluppo scientifico e tecnologico?

1. onde subeteriche: onde che probabilmente si trasmettono nello spazio al di sotto dell'etere (lo spazio atmosferico più alto e puro).

2. macchina cibernetica: macchina capace di riprodurre le funzioni del cervello per mezzo di sistemi elettrici o meccanici.

Con gesti lenti e solenni Dwar Ev procedette alla saldatura – in oro – degli ultimi due fili. Gli occhi di venti telecamere erano fissi su di lui e le onde subeteriche¹ portarono da un angolo all'altro dell'universo venti diverse immagini della cerimonia.

Si rialzò, con un cenno del capo a Dwar Reyn, e s'accostò alla leva dell'interruttore generale: la leva che avrebbe collegato, in un colpo solo, tutte le gigantesche calcolatrici elettroniche di tutti i pianeti abitati dell'universo – novantasei miliardi di pianeti – formando il superc circuito da cui sarebbe uscita la supercalcolatrice, un'unica macchina cibernetica² racchiudente tutto il sapere di tutte le galassie.

Dwar Reyn rivolse un breve discorso agli innumerevoli miliardi di spettatori. Poi, dopo un attimo di silenzio, disse: «Tutto è pronto, Dwar Ev».

Dwar Ev abbassò la leva. Si udì un formidabile ronzio che concentrava tutta la potenza, tutta l'energia di novantasei miliardi di pianeti. Grappoli di luci multicolori lampeggiarono sull'immenso quadro, poi, una dopo l'altra, si attenuarono.

Dwar Ev fece un passo indietro e trasse un profondo respiro.

«L'onore di porre la prima domanda spetta a te, Dwar Reyn.»

«Grazie», disse Dwar Reyn. «Sarà una domanda cui nessuna macchina cibernetica ha potuto, da sola, rispondere.»

Tornò a voltarsi verso la macchina.

«C'è Dio?»

L'immensa voce rispose senza esitazione, senza il minimo crepitio di valvole o condensatori.

«Sì: *adesso*, Dio c'è.»

Il terrore sconvolse la faccia di Dwar Ev, che si lanciò verso il quadro di comando.

Un fulmine sceso dal cielo senza nubi lo incenerì, e fuse la leva inchiodandola per sempre al suo posto.

(da *Lora di fantascienza*, trad. di C. Fruttero, Einaudi, Torino, 1982)

